

Seduta del 6 Febbraio

Processo Verbale della straordinaria seduta del Consiglio Comunale di Grottole
Palerme in I convocazione, tenutasi in seguito a delibera della G. M.

L'anno 1915 addi 6 del mese di febbraio alle ore 17 nella solita sala delle adunanze,
in seguito agli avvisi spediti dal Sig. Sindaco a ciascun Consigliere, ed osservato
il disposto degli articoli 119, 120, 122 della Legge Comunale 21 Maggio 1908, venne fissato
l'appello dei Signori Consiglieri Comunali in carica, e risultano:

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| 1 Baroneo Giuliano - presente | 11 Gotti Ercole - assente |
| 2 Melletto Giuseppe " " | 12 Grillo Luigi - " " |
| 3 Borini Antonio assente | 13 Malaspina Gaetano presente |
| 4 Mancagliani Giovanni " " | 14 Mattiotti Giovanni " " |
| 5 Pucci Ercole " " | 15 Michiotta Pietro " " |
| 6 Caproni Antonio " " | 16 Monaco Gerolamo " " |
| 7 Dani Giovanni Alfonso presente | 17 Monti Adolfo " " |
| 8 Botetto Pietro " " | 18 Spaurato Pietro " " |
| 9 Fico Antonio assente | 19 Curato Giovanni " " |
| 10 Gianni Alfonso presente | 20 Veronesi Giuseppe Romano " " |

Il sig. Monti Adolfo Sindaco assume la Presidenza, assistita dal
Segretario Comunale Suberini Sig. Massimo Formisio, e trovandosi presente il
numero prescritto di consiglieri dichiara aperta la seduta da tenersi a porte aperte
pubbliche.

N° 1

Oggetto 1° 2)

1) Partecipazione di delibera
Surgente della G. M.

2) Delibera di Dicembre
1914 relativa a storno
di fondi fuori Conto

b) Delibera di Gennaio
1915 relativa a deduzione
dalla ordinanza della
G. P. A. circa Regole
minime per le Case Com.

c) Delibera di Gennaio
relativa a professione
della G. P. A. del Reg. Municipale

d) Delibera di Gennaio
relativa a deduzione
dall'ordinanza della G. P. A.
sul Reg. Impiegato S. Uff.

Oggetto 2
Riduzione della
Riscossa

43570/II - Vito Dono
9016-2-915-46
40 Darbesio
43796/II - Vito
Dono 19-2-915
46 Darbesio

43398/II - Vito Caputo
dato dalla G. P. A. in sede
del 14 febr. 1915 con
decisione n. 273 - Per
vigo 20-2-1915-46
46 Darbesio

43394/II - Vito
Dono con riferimento all'art.
170 dell'ordinanza n. 14
del 1915 n. 87 - Sulla decisione
di 9. 4. 1915
Per vigo 23/21 915
46 Darbesio

43531/II - Vito
Dono
febbraio 1915-46
46 Darbesio

A termini dell'art. 125 della Legge Com. e Prov. la Giunta sottopone alla ratifica
del Consiglio le delibere relative all'oggetto da essa adottate e delle quali fa
per lettura dal Segretario

Il Consiglio unanime e senza discussione le ratifica previa costante
sanzione dell'ingegner con cui fu mestieri adottarle
Presunti Art. 13 Notanti favorevoli Art. 13

Il risultato della votazione è stato a sensi di Legge proclamato
all'adunanza dal Presidente

A sensi dell'art. 203 della Legge Com. e Prov. la Giunta sottopone
all'approvazione del Consiglio la delibera di cui all'oggetto della
quale si fa lettura

Ed il Consiglio senza discussione ed unanime

Handwritten note: Voto n. 23280
del 21/1/1915

Delibera della C. M.
21/12/114 relativa a pu-
bramento di £ 88.50 a
favore dell'art. 14 per paga-
mento di forniture e lavori
vari di riparazione

A 2
Oggetto III
Approvazione progetto
per costruzione di un
nuovo Macello e assunzione
di Mutuo con la Cassa
Depositi e Prestiti per costru-
zione Macello e Cimitero

Presenti 43 votanti favorevoli 13

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adu-
ranza dal Presidente

Il Presidente riferisce: Nella seduta del 19 dicembre 1914 il Consiglio Com.
delibera la esecuzione del Progetto per il Cimitero del Comune, con l'assunzione
prestito per la necessaria spesa di £ 81.000. - (ventunmila) con la Cas-
sa Depositi e Prestiti valendosi delle particolari concessioni fatte per
le opere igieniche dallo Stato e valendosi specialmente dell'ultimo Decreto
24 Settembre 1911 n. 1050 che concede speciali facilitazioni.

Maestro l'Autorità Superiore sta dando la sua approvazione a quel
Mutuo e concedendolo dei suoi documenti, la nostra Amministrazione
ha pensato di aggiungere ad esso per maggior opportunità anche il pro-
getto di Macello comunale che l'Ing. Narrarotto ha nel frattempo prepa-
rato, e che è reso indispensabile necessario dalle condizioni deplorabili
nelle quali si trova l'attuale Macello che teniamo in affitto; condizioni tali
che nessuno ormai da parecchio tempo lo può adoperare, mentre si tratta
facile il naturale centro per mattare non solo gli animali del paese,
ma anche quelli dei più piccoli comuni circostanti che qui sempre
convergono. La spesa per il nuovo Macello, fornito del materiale ri-
chiesto dalle ultime norme d'igiene e di praticità, e nello stesso tempo
ridotto al tipo più economico, ammonta a £ 9000 - (nove
mila), tutto compreso.

La spesa quindi non è forte, tanto più che nessuna spesa va a gravare il
Comune per il terreno, che come sapete, ci viene concesso gratuitamente per una su-
perficie di m. 250. - nel Macello n. 631-632, in prossimità del Canale Scorbio
e della strada comunale per Pucara, dal proprietario Ing. Marchini.
Anche in vista di questa concessione è necessario per presto, e avremmo sp-
erato pensato di unire insieme i due progetti Macello e Cimitero, tanto
più che la spesa dei due messi insieme non supera le lire 50000 - (cin-
quecento mila) massima dalla Legge, ma anzi è limitata a sole £ 40.000 - (cio
quarantamila).

Perciò si proponiamo il seguente ordine del giorno

Il Consiglio Comunale
Approva il Progetto Macello dell'Ing. Narrarotto della complessiva spesa di £ 9000 (nove
mila) come ha già approvato il progetto Cimitero con precedente delibera per la complessi-
va spesa di £ 81 (noveventunmila) e

Visto l'art. 2 del Decreto Legge 24 settembre 1914 n. 1050 che modifica l'art. 178 del testo
unico della legge Com. e provinciale approvato col R. Decreto 21 Maggio 1908 n.
154.

Visto l'art. 179 della predetta L. C. e P. modificata dagli art. 6 della Legge 13 Luglio
1909 n. 299 e della Legge 25 Giugno 1911 n. 286.

Vista la citata legge 25 giugno 1911 n. 286, ed i Regol. 20 maggio 1907 n. 269 e 6 ottobre

Seduta del

Art. 1306, modificati in parte dal Decreto Legge 27 settembre 1914 n. 1050.
Visto che il prestito ha per oggetto di provvedere all'eregiamento del nuovo Cimitero e del nuovo
Marcello; che quest'opera è di indole straordinaria ai sensi dell'art. 178 n. 3 della Legge Com.
e Prov.;

Visti i tipi e i progetti delle due opere, subietto del prestito, debitamente approvati dal Gen.
Civile, accompagnati da regolare perizia e forma dell'art. suddetto;

Visto che la spesa portata dalle due perizie complessivamente rileva a L. 110000. - lire
Quarantamila, alla quale spesa deve provvedere con un prestito, con n. 12
tredici voti favorevoli su n. 20 venti consiglieri assegnati a questo Comune e su
n. 20 consiglieri in carica;

1.° Delibera di contrarre coll'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Posti
di un prestito di lire Quarantamila - 110000 -
da servire esclusivamente alla costruzione delle due opere suindicate Marcello e
Cimitero.

2.° Delibera di restituire il prestito suddetto in trentacinque annualità con
prelievi di capitale e del relativo interesse scalare al saggio del 2 per cento.

3.° Delibera di garantire le n. 35 annualità d'ammortamento del prestito con una
surrimposta annua sovrimposta alle Imposte sui terreni e fabbricati, da
soddisfare con altrettante delegazioni sull'Esattore delle Imposte dirette, ai ter-
mini degli art. 75 e segg. della Legge (testo unico) 2 Gen. 1913 n. 453, libro II, parte
I, tenuto conto delle disposizioni già fatte a favore della Cassa dei D.D. e P.P. per l'am-
mortamento di prestiti precedentemente ed eventualmente concessi.

4.° Delibera di autorizzare il Sindaco, quale Presidente della Giunta Municipale, ad
emettere, senza obbligo di altro deliberato consiglierio, sull'agente incaricato di ri-
scrivere per conto del Comune la surrimposta sui terreni e sui fabbricati, tante
delegazioni quante saranno indicate dalla Cassa mutuante, dopo che il prestito
sarà concesso per Regio Decreto in seguito alle determinazioni del Ministero
dell'interno, e per la somma che la Cassa stessa indicherà quale importo di
ciascuna delegazione, nella intelligenza che le delegazioni medesime saranno
soddisfatte a rate bimestrali uguali.

5.° Delibera sin da ora di sovrimporre alle imposte dirette sui terreni e sui fab-
bricati tante centesimi addizionali quanti valgono a formare il prodotto annuo
di cui al precedente n. 4. Tale imposizione avrà la durata e la decorrenza che
indicherà la Cassa mutuante e sarà applicata alla estinzione dell'annualità
del prestito, a condizione però che l'annua tangente di sovrimposta sia da ritenersi
delegata come si delega irrevocabilmente, pro solvendo e non pro soluto, alla
Cassa dei Depositi e Prestiti, ed abbia ad essere iscritta annualmente in distin-
ta sede nella parte attiva dei bilanci del Comune per tutta la durata del periodo
di ammortamento, con riferimento a questa deliberazione, e si venga controposta
nella parte passiva dei bilanci stessi, fra le spese obbligatorie, e per il periodo d'anni
suindicato, l'annualità di cui il Comune è debitore per il rimborso del prestito, esse-
do naturalmente inteso che il Comune dovrà esso medesimo soddisfare alla
Cassa quanto questa non potesse conseguire per mezzo delle delegazioni.

Resta pure inteso che alle delegazioni stesse si applicano tutte le norme
sanite negli articoli 75 e 81 del R. D. 2 gennaio 1913 n. 453, libro II, parte I

e dagli art. 15 a 19 del Reg. 5 luglio 1908 n. 471, in quanto non siano stati modificati dal Decreto legge 27 settembre 1914 n. 1050.»

Il Presidente mette in discussione l'v. d. g. e il progetto presentato.

Domandano la parola i consiglieri Dolotto e Veronese chiedendo spiegazioni che vengono date insieme alla dimostrazione dei tipi e del progetto, e rilevano la necessità di questi lavori anche per ovviare alla disoccupazione gravissima specialmente tra gli operai.

Nessun altro chiedendo la parola il sig. Presidente pone in votazione per alzata e seduta l'ordine del giorno che risulta approvato a voti unanimi dai 13 consiglieri presenti sui venti assegnati al Comune e attualmente in carica.

Il risultato della votazione è stato a sensi di legge proclamato all'adunanza dal sig. Presidente.

4
Oggetto IV
Deduzioni all'
ordinanza della
G.P.A. circa la
apertura di una
scuola festiva
di disegno.

3385 D. R. II
Visto approvato dal
20 G. P. A. in seduta
17-2-1915 con deci-
sione n. 25
Relazione 20-2-1915
del sig. Presidente
Dolotto

Il sig. Presidente presenta la seguente relazione: l'amm. comunale di Grattapolini
vista la delibera consigliare 1 novembre 1914 per la quale si votava la isti-
tuzione di una scuola di disegno festiva in questo comune

vista la ordinanza della on. G. P. A. in data 23. XII. 1914
ritenute giuste le osservazioni della medesima sul carattere non obbliga-
torio della spesa, specialmente in riguardo alle passività arretrate gravanti
sul Comune;

ritenuto però che le passività stesse sono pagate in parte con entrate
straordinarie; che non maggior margine resterà libero negli anni venturi; e
che allora quindi non potrebbero tali condizioni critiche - del resto comuni
a quasi tutte le amministrazioni - impedire di svolgere quell'opera di edu-
cazione e istruzione popolare che sta sopra tutti i nostri pensieri;

ritenuto in particolare che la scuola di disegno ha anche una utilità
effettiva e immediata, tanto sentita dagli operai che ben 70 sono gli iscritti
alla scuola che si è aperta sotto la loro responsabilità morale, e essi di pro-
pria tasca si sono già pagati a quest'ora quasi 400 lire di materiale, per
tenere sollevato il comune, il quale dovrebbe provvedere così al solo professore;

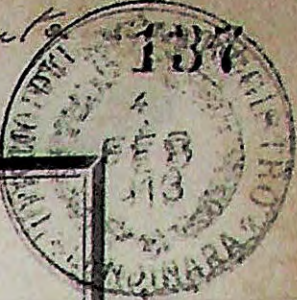
vista la sottoscrizione invocante il mantenimento e la approvazione
della scuola che porta i nomi di tutte le persone del paese, a cominciare
da quelle dei membri dell'amministrazione passata politicamente arres-
sa all'attuale, e dei professionisti, e del clero, e dei maggiori proprietari paganti
tasse e disposti quindi a sopportare il maggior carico;

delibera di proporre al Consiglio:

il mantenimento della scuola festiva di disegno, riducendo però il fondo stan-
ziato all'uopo, da lire 650.- a sole £ 525.- (cinquecentocinquante) una parte
delle quali come si rileva dall'art. 20a dell'entrata del bilancio 1915 viene pagata
sotto forma di sussidio da altri enti pubblici, così che il carico reale ed effettivo
si riduce a sole £ 325.-

sottoponendo tutte queste ragioni alla benemerita esame dell'on. G. P. A.»

Il signor Presidente apre la discussione ed il consiglio tutto si mostra
favorevole all'utile istituzione, approvando le ragioni esposte dalla G. M. che



poste in votazione risultano approvate a voti unanimi.

Il signor Presidente proclama il seguente risultato

Presenti n. 13 votanti e favorevoli 13

Il presente verbale per delegazione avuta dal Consiglio comunale è stato approvato dalla G. M. in seduta della sera stessa 6 febbraio 1914

Il Presidente presenta la seguente relazione:

La G. P. A. in sua seduta 18 gennaio 1915 deliberava di rinviare al Consiglio comunale di trattare il bilancio preventivo approvato nella seduta consiliare del 17-28 novembre 1914 e vi legge la ordinanza.

La Giunta presenta in proposito le seguenti deduzioni:

1) Si sono completate nella colonna delle osservazioni nel testo del bilancio stesso le indicazioni delle delibere consiliari e dell'autorità superiore, e specialmente per quanto riguarda gli ultimi regolamenti impiegati, tasse stradali, ecc. che solo in quest'ultimo frattempo ebbero regolare e completa approvazione.

2) Il calcolo dell'avanzo d'amministrazione è fatto in maniera rapida e precisa a pagine 102-104 del testo del bilancio; e nulla osta il fatto che a 31 dicembre 1913 vi sieno state delle passività fluttuanti, poiché queste sono già da noi raccolte all'art. 130 dell'attuale bilancio, o furono in parte già pagate durante l'esercizio 1914. In particolare per l'esame di cassa a 31 dicembre 1914 ci ha dato un fondo di cassa a nostro favore di £ 10.143, 12 e la differenza tra residui attivi e passivi non raggiungerà le lire 3000.- quando avremo deliberato regolarmente le eliminazioni e i passaggi a residuo o a economia. Cosicché l'avanzo d'amministrazione risulterà anzi probabilmente superiore a quello da noi impostato col criterio primitivo e restituito.

3) L'elenco delle passività fluttuanti esistenti a 31 dicembre 1914 è raccolto tutto nell'art. 130 dell'attuale bilancio ed è assolutamente completo, nessuna partita essendo restata esclusa. L'allegato E del bilancio stesso ne dà la più perfetta documentazione. L'unica partita rimasta incerta è quella segnata nell'elenco stesso col numero d'ordine 16 e si avvertiva già nella colonna delle osservazioni all'art. 130 che ciò dipendeva dal fatto di alcune specifiche che non potevano essere complete prima del 31 dicembre 1914. Ora che quell'epoca è trascorsa possiamo presentare l'elenco più completo delle specifiche da liquidarsi coll'art. 130 numero 16, e somesse, come dimostra l'allegato E 16, del complessivo ammontare di £ 679.63 anziché £ 481.29 come avevamo prima presentato, avvertendo che invece pagheremmo le specifiche dell'ingegner Melon con i residui passivi del 1913; così che si corregge ora l'articolo 130 postando il suo ammontare da £ 12.500.- come era nella nostra prima redazione del bilancio a £ 12.698.34, con un ulteriore aumento quindi di £ 198.34

4) Si accetta di sopprimere l'art. 108 e l'art. 117, conforme il desiderio della on. G. P. A., sperando in caso di potersi provvedere solo se si verificassero entrate straordinarie non previste durante l'anno.

5) Si accetta anche di togliere 150 lire all'art. 84, per la consulenza legale, conforme le istruzioni della on. G. P. A.

5
 Oggetto V
 Deduzioni all'ordinanza
 della G. P. A.
 sul bilancio
 preventivo 1915

Seduta del

6) Si riduce il fondo di cui all'art. 116 per la scuola festina di disegno da £ 650 a 525.- conforme la deliberazione consiglierale infdata odierna e in risposta ad altra particolare ordinanza della on. G. P. A.

7) Si insiste invece e soltanto per l'art. 114 riguardante il Patronato scolastico. Infatti è solo apparente l'aumento da £ 1200.- a £ 2500.-, perché già nel 1913 di soli forniture libri, come risulta dalla colonna apposita del bilancio si spese £ 1226. 30, e si lasciarono in arretrato per lo stesso titolo altre £ 620. 09, come risulta dall'elenco apposto art. 130 numeri 3 e 5 dell'Allegato E3 e E5; sono cioè in totale £ 1846. 39. In questo anno scolastico 1914-1915, come risulta dall'allegato F si sono già a quest'ora impegnati per sola fornitura libri £ 1561. 19, così che non è esagerato prevedere che per la fine dello stesso anno scolastico si impegneranno almeno £ 1900.- per la sola e unica fornitura libri e quaderni. In realtà quindi a tutti gli altri e nuovi scopi cui è chiamato il patronato sono dedicate soltanto le ulteriori £ 600 che mancano a formare il totale di 2500.- e quindi la on. G. P. A. può ben vedere che non è possibile alcuna riduzione.

Con queste modifiche e deduzioni si propone al Consiglio comunale di ripresentare il bilancio preventivo 1915 alla on. G. P. A. »

I consiglieri Dolcetto e Veronese approvano le dichiarazioni della Giunta e rilevano specialmente la bella e nobile opera intrapresa nel nostro Comune dal Patronato scolastico a vantaggio dell'istruzione popolare.

Nessun altro domandando la parola, e tutti convenendo, il Presidente mette in votazione per alzata e seduta le proposte modifiche e deduzioni, e proclama il seguente risultato

votanti e favorevoli 13 contrari nessuno

Il Presidente propone di rinviare a mercoledì prossimo gli oggetti in seduta segreta. Il consigliere Bellotto vorrebbe trattato subito l'ultimo riguardante il ricovero di un indigente; ma avendo il Presidente dimostrato che la delibera non si avventurerà di alcun tempo, resta così stabilito all'unanimità.

Il presente verbale per la parte che riguarda l'oggetto III è stato approvato seduta stante dal Consiglio comunale ad unanimità. Per tutti gli altri oggetti, in delegazione avuta dal Consiglio, fu approvato dalla Giunta Municipale in sua seduta della sera stessa del 6 febbraio.

Il presidente.

~~Il consigliere~~ anjano
Matterth

Il consigliere anjano

Matterth

Il segretario interino
Matterth

Referisce
 avere regolarmente
 l'avviso di
 Sig. Sindaco di
 Fratta Poles.
 N. 2094
 del 7 Ottobre 1914
 Il Curatore Com.

Seduta del 7 Ottobre 1914 ore 6 pom. (Sess. ord. autunnale)

Per delibera
 di Giunta 30
 Sessione N. 197
 portante visto
 di con. N. 18224

Sess. ordin. autunnale - Prima convocazione.

L'anno 1914 addì 7 d' Ottobre a ore 6 pom. nella flitta fella
 dell' adunanza. Convocato come di marg. il Consiglio Com. f.
 rinunzio nelle persone dei Sigg.:

1. Monti Nob. Adolfo Sindaco - Presid. -
 2. Malappina Giacinto
 3. Dolcetto Pietro
 4. Monaco Gerolamo
- } scrutatori
5. Borini Antonio - 6 Davi Gioalbano - 7 Sappi Alfonso
 8. Matteotti D. Giacomo - 9 Michiatti Pietro - 10 Sparesato Pietro
 11. Turato Giovanni -
- Mancano i Sigg.:
1. Barducco Giuliano
 2. Bellettato Giuseppe - 3. Mancagnolo Giovanni
 4. Bucci Ercole - 5. Cagnoni Antonio - 6. Finco Antonio - 7. Gotti Ercole
 8. Grippo Luigi - 9. Thronese Giuseppe Romano

Offizi e Segret. Com. Spelino Jacchini
 Verb. della seduta preced. dat per lett. e approvato
 L'ordine del giorno reca:

In seduta pubblica

Il Segretario, per ordine del Sigi.
 Presidente, esibisce al Consiglio l'originale conto consuntivo
 1914, reso dal Tesoriere per la parte finanziaria, nel
 20 marzo corr. anno ed accompagnato dalla relazione
 economico-morale della Giunta nonché dal rapporto
 dei Verisori del conto, nel quale a disposizione del Consiglio
 stesso tutti i documenti contabili che concernono detto conto.
 Il Presidente dà la parola all'Ass. alle finanze D. Matteotti,
 il quale illustra la relazione della Giunta specialmente per
 quanto riguarda le irregolarità rilevate sopra diversi paga-
 menti ed impegni e, sotto opportune dimostrazioni al Consiglio
 col sussidio delle prove giustificative allegati al conto
 interessa i colleghi di esaminare il conto stesso e di discutere lo
 stesso Presidente computa che riferendosi al Statuto e all'
 Assessori che fecero parte della Giunta nel 1914 non rimane
 il N. legale per poter deliberare, per cui si rende inutile
 di procedere alla elezione del Presidente provvisorio.
 Il Consiglio Com. adunatosi la Giunta nelle persone dei ^{membri} presenti:
 Sigi. Monti, Borini, Davi, Matteotti, Turato, Michiatti, ^{Ass. alle finanze} Spelino,
 ritenuto esser decorso i termini di cui all'art. 317 comma III
 per la discuss. del conto. Computato d'altra parte che il conto
 in esame per quanto ^{in parte} irregolare nella documentazione nel senso
 che non vennero a far luogo curate l'osservanza delle procedure contabili
 stabiliti dalla legge, merita la susp. approvaz. dal lato formale
 delibera di rassegnarlo direttamente all'Esame dell'On. Consiglio di Prefettura

S. Co.
 Approvazione
 del conto consuntivo
 1914

Seduta del

7-10-11

A. 51
Nomina dei
Revisori del conto
1915

Ogg. II
N. 18829-11
Dopo, 18-10-11
Il Prefetto
G. Darbello

~~Il Segretario~~
Fatta dal lettura dell'art. 220 del Regolamento. per prescrizione della legge Com. e Poole il Sigor Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina dei 3 Revisori del conto per l'esercizio 1915 di questo Comune senza discussione si procede alla votazione, la quale da il seguente risultato:

- Votanti e schede 11.
- Luigolo Luigi voti 3
- Spasento Pietro ,, 3
- Dolotto Pietro ,, 3
- Bardino Giuliano ,, 2

Il Presidente proclama l'efito della votazione a fini di legge. -

A 52
Nomina di
un membro
della Congreg.
di Carita'

Ogg. III
N. 18820-11
Dopo 18-10-11
Il Prefetto
G. Darbello

Il Sigor. Presidente comunica che essendo stato dichiarato dimissionario il membro della locale Congreg. di Carita' Sigor. Gauchetto Pietro si rende necessario di procedere alla di lui sostituzione con effetto a 1° gennaio 1916 poiche lo stesso scadeva alla sudd. epoca

Distribuite e raccolte le schede si riconosce il seguente voto:

- Votanti e schede 11
- Malaspina Graziano fu Vincenzo calzolaio, voti 7
- Borin Antonio 1.
- Bonato Giovanni 1.
- Schede bianche 2.

Non essendosi eletto in alcuna dei casi d'incompatibilita' e di ineligibilita' previsti dagli art. 6-10-11 e 14 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza il presidente lo proclama eletto per un quadriennio a contare dal 1° gennaio 1916

A 53.
Nomina dei
membri del
Patronato scolastico

Ogg. IV

Il presente oggetto venne posto all'ord. del. g. nella lingua che tornasse approvato dalla Delegazione Scolastica lo Statuto del Patronato. Non essendosi avvertita tale circostanza l'oggetto viene sospeso

A 54.
Ratifica delle
deliberazioni
relative alla
istruzione della scuola
di VI Classe.

Ogg. V

Il Segretario legge le deliberazioni adottate dalla giunta nei poteri del Consiglio nelle sedute 16 e 25 Settembre p.p. con le quali relativamente di dichiarare maschile, agli effetti della sua classificazione la istituzione scuola facoltativa di VI classe nel capoluogo di questo Comune; e di infirmita' presso l'On. G. P. R. per l'approvazione delle delibere del Consiglio 22 Aprile e 5 Agosto cor. anno in riferimento l'apertura della scuola stessa; ed il Presidente invita il Consiglio a confermare le citate deliberazioni d'urgenza, sincome vuole l'art. 140 della legge Com. e Poole. - Aperta la discussione l'Assessore add. alla S. P. Sigor. D. Albano chiarisce gli scopi della nuova scuola, fornendo opportuni ragguagli anche in ordine ai mezzi finanziari con cui procedere al normale funzionamento della scuola stessa.

7-10-11

Il Confrigliere Sig. Dolcetto clova la giunta per l'interferimento addimostato sull'argomento in trattazione e propone che il Consiglio ratifichi senz'altro la Delibera da essa adottata in luogo del Consiglio.

Nessuno avendo osservazioni a fare in contrario il Sig. Presidente mette a voti la ratifica proposta risonanziale approvata ad unanimita per alzata e seduta.

N. 55
Ratifica Delib.
S'urg. 16 Settembre
p.p. circa l'istituzione
dell'Asilo in
frazione Ramo
Sello.

Ogg. VI

Statasi lettura della Deliberazione 16 Settembre p.p. con cui la giunta Municipale rinviata d'urgenza stabiliva di affidare al locale Patronato Sebastiano la gestione dell'istituto Asilo in frazione Ramo Sello, il Sig. Presidente invita il Consiglio a ratificare la Delibera stessa a sensi dell'art. 140 della legge locale e Provinciale. - Previa audizione del Sindaco, per la S. S. Sig. D. Abatecchi, il Consiglio unanime e per alzata e seduta accorda la propria ratifica alla citata Delib d'urgenza della giunta Municipale.

N. 56
Ratifica della
Delib d'urg. 23
Settembre p.p.
portante l'eter-
minazione della
forzatura
del 1916.

Ogg. VII

Il Sig. Presidente fa dar lettura della Delibera d'urgenza 23 Settembre p.p. con cui la giunta Municipale stabiliva di fissare in lire 81413:70 la forzatura come sui terreni e fabbricati da applicarsi al bilancio 1916 - in misura identica a quella deliberata nel 1915. ed avverte che per l'art. 140 della legge locale e Provinciale la Delibera, come sopra adottata va ratificata dal Consiglio. - Il Confrigliere Dolcetto trova che sarebbe stato necessario di aumentare la forzatura tenuta presente che per fini medicinali ai poveri occorrono stanziare nel bilancio futuro una somma ben maggiore di quella bilanciata nel corrente anno. Molte voci del bilancio poi si mostrano insufficienti ai bisogni reali del Comune ed inoltre ricorda che diverse nuove spese di carattere obbligatorio e strettamente necessarie sono gia preannunziate.

g. 19
1916
16-11
manifesto
g. 19

L'Assessore alle finanze Sig. D. Abatecchi spiega al Sig. Dolcetto che, come leggesi anche nella Delib di giunta in trattazione, il Consiglio locale in occasione dell'approvazione del bilancio ha sempre avuto la facolta di variare la cifra teste fissata dalla giunta quale forzatura per il bilancio 1916, mentre la somma deliberata serve per la ripartizione nei Comuni delle pubbliche imposte. - Il Confrigliere Dolcetto soddisfatto delle spiegazioni avute non insiste oltre, ed il Presidente constatato che nessun altro chiede la parola, mette a voti la proposta ratifica della Delibera di giunta dianzi citata risonanziale e proclamandola approvata ad unanimita.

N. 57
Accertamento
d'impiego di
maggiore entrata

Ogg. VIII

Il Presidente incarica l'Assessore alle finanze D. Abatecchi di svolgere l'oggetto. - In quest'ultimo mostra come le tasse e conti per l'anno in corso abbiano dato, in confronto alla somma prevista in bilancio in
L. 11500 -
L. 12245:75
L. 745:75
con un maggior gettito, col di

Donis, 18/10/11
Abatecchi
D. Parbeto



A 913 Mod. 6 Vol. 8
Esatti cento sessanta
Ufficiente
177

Imposto L 745:75

Aggiunge che avendo il Comune impegnata la somma di L 753 per arretramento feodastico della nuova scuola in Sabinio si è verificato da parte dello Stato un debito verso il Comune, corrispondente a 1/3 di detto impegno, e cioè:

L 251: =

che aggiunte a quelle annue della maggior entrata per tasse comli, danno la somma di

L 996:75

la quale può essere impiegata nelle seguenti spese straordin:

a) Per provvista straordinaria di materiale didattico come venne ammesso più sopra L 753: =

b) Per fornitura mobili per l'ufficio di Segreteria 243:75 ritenendosi, così, l'esposta somma di

L 996:75

Il quanto sopra esposto il prefato Sig. Assessore prega il Consiglio di voler approvare l'impiego della maggior entrata di L 996:75 nelle sue spese straordinarie annuate d'anzì.

Il Consiglio sufficientemente esatto sull'argomento a voti unanimi e senza discussione, approva.

Il Segretario dà comunicazione al Consiglio del Decreto prefetto 26 agosto p.p. n. 15531 che annulla le deliberazioni 22 aprile e 5 agosto c.a. con le quali veniva accordato all'impiegato Sig. Gino Liviero Gaetano metà dello stipendio per il mese di febbraio in seguito a una domanda. - Il Consiglio, dovette averebbe impedito sulle pref. deliberazioni, ma il Presidente, il S. Bartolotti ed il Segretario gli fanno conoscere successivamente come al Consiglio non spetta ora che di prendere atto del Decreto di annullamento non potendosi qui rientrare nel merito del soggetto. - Dopo di che il Consiglio prende atto del Decreto citato.

A 58
Comunicazione
Decreto Prefetto
26 Agosto p.p.
n. 15531 annulla
le delibere
Cons. 22 aprile
e 5 agosto c.a.

Ogg. IX
N. 18854
Nitt,
D. G. G. G.
Il Prefetto
Bartolotti

A 59
Contratto di
affittanza del
foro Boario
ammorazione

Ogg. X
le trattate
1963-11
autonomia
privata
Rovig
1915
Pref
Dard

Il Presidente riferisce che essendo scaduto col 29 Settembre 1915 il contratto d'affittanza fra Comune e fino Carlo per il foro Boario si rende ora necessario di procedere a nuova affittanza, ed in scopo egli ha fatto compilare una scheda di contratto di cui fa dar lettura al Segretario. La prefetta che, secondo quanto risulta dalla scheda stessa il contratto dovrebbe avere la durata di anni 3, e che il prezzo rimarrebbe nella cifra della precedente affittanza in L 500 quale dato minimo. - Propone che il Consiglio approvi lo schema di contratto con richiesta all'U. Sig. Prefetto di procedere alla nuova affittanza per trattativa privata. - Dopo breve discussione il Consiglio approva di unanimità.

A 60
Contratto di
affittanza per
verano.

Ogg. XI

Richiamata la deliberazione di massima 5 agosto p.p. n. 25 portata sotto prefettura 14-8-95 n. 15528-III, il Presidente rende ostensible al Consiglio lo schema di contratto da stipularsi con la

mercato

Pr. 20150
Cpr. parere for. S.P.A.
in fet. 25-11-91
1. Secret. Pref. 16/12/91 Pr. 21639

Dr. Felice Carzaro per l'acquisto dell'area
ocorrente per la costruzione della terrina che dovrà fornire per il mercato
coperto per la terra spesa di L. 200. - Il Consiglio si mostra soddisfatto, ve-
sando realizzarsi una delle aspirazioni più sentite della cittadinanza
ed il Signor Presidente interpretando il pensiero dei colleghi e constatato
che nessuno ha osservazioni a fare sottoporre senz'altro al voto del Consiglio
l'approvazione del proposto schema di contratto di concessione e prola-
mandolo approvato all'unanimità, con che intendendosi incaricata
la giunta di eseguire tutte le pratiche occorrenti per l'esecuzione della
presente deliberazione, provvedendo la spesa dall'art. 130. Minut. capitali de pref. economica

A 61
Costituzione
Carzaro

Ogg. XII

Il Signor Presidente espone:
« Il R. Prefetto con suo foglio 23 Settembre p.p. ha rivolto categorico invito
a questa Amministrazione di provvedere, senz'altro alla costruzione di locale
ex novo da essere adibito ad uso lavaretto. La giunta municipale intenziona-
ta di soddisfare al desiderio ormai più volte espresso dalla Super. Autorità
ha riconsiderato e seriamente studiata la pratica ed è venuta nella
determinazione di proporre l'adozione del progetto tipo A. Selli Thy.
Giovannelli, come quello che in rapporto anche all'importanza del nostro
Comune, potrà soddisfare allo scopo. - In quanto all'area su cui erigere il
nuovo fabbricato non ha mancato la giunta di eseguire a mezzo del
proprio Sindaco, assidue ricerche, ed è lieta di poter dire che l'effetto di tale
ricerche ha dato finora esito soddisfacente, tanto che è da sperare di poter
in breve arrivare a risultati concreti. Per poter poi addivenire in breve
alla costruzione dell'edificio senza attendere l'espletamento delle pra-
tiche formali per il mutuo regolare, la giunta, conformemente a
quanto ebbe ad esporre l'illustre Signor. Prefetto, ritiene utile ricorrere
ad una aspirazione cambiaria da estinguersi non appena conse-
gnato il prestito definitivo. In quanto sopra premesso si propone
il seguente

Ordine del giorno.

- Il Consiglio Comunale delibera
- I. - Provvedere al locale di placement per le malattie infettive
in questo Comune, mediante la costruzione di apposito locale
ex novo secondo il progetto tipo A. Selli Thy. Giovannelli da essere
regolarizzato e che imporrà una spesa complessiva di Lire 12000.
 - II. - Incaricare la giunta di scegliere il terreno su cui erigere il
nuovo fabbricato, tenendo conto dei desideri espressi dalla R. Prefettura
 - III. - far fronte alla spesa come sopra fissata in L. 13.000 con ap-
posito mutuo da contrarsi con la Cassa S. S. P. P. all'interesse di
procento del 2%, consentito dal Decreto 1/8 915. - estinguendo il debito
in 35. - annualità costanti comprensive di interessi e capitale.
 - IV. - Autorizzare la giunta municipale ad accendere intanto
un mutuo cambiario di egual somma, con scadenza all'epoca
in cui potrà effettuarsi la realizzazione del prestito dell' L. 13.000

Seduta del

Sulla Cassa D.D. e P.P. e verso il pagamento degli interessi correnti.

Aperta la discussione il Conf. Sigor Dolcetto chiede alcuni chiarimenti che gli vengono offerti dal Sig. Presidente dopo di che il Consiglio unanime e per acclamazione e folla approva separatamente nelle 4 parti di cui è composto l'ordine del giorno contenuto più sopra.

62
Suppressione
pedaggi sul Po
in ferro sul Po

Ogg XIII
1896
D. 1896
D. 1896
D. 1896
D. 1896

Datasi comunicazione al Consiglio Sei fogli 14 Settembre e 28 stesso N° 5138 e N° 5331 con cui l'onor. Deputazione Provinciale di Bioglio chiede l'approvazione del canone annuo di L. 200 e per 26 annualità per la soppressione Sei pedaggi sui ponti in ferro sul Po il Sigor Presidente apre la discussione sull'oggetto in trattazione avvertendo che la giunta ha voluto esserle del fare concrete proposte al Consiglio non senza osservare che il canone fissato per questo Comune appare adeguato specialmente in rapporto al grado di intersezione Sei comuni di frazione nel passaggio per i pedaggi da sopprimersi. Il Consigliere Dolcetto pur non disconoscendo l'utilità della proposta soppressione di pedaggi trova egli pure proporzionato l'assegno annuo attribuito a questo Comune, per cui dichiara di essere contrario all'approvazione dell'U. del G. proposto dall'onor. Deputazione Provinciale. - A lui fa seguito il D. Debatto il quale chiarisce il concetto del Conf. Dolcetto per dimostrare come il vantaggio derivante dalla deliberata soppressione si farebbe sentire per il nostro comune a favore Sei pochi benestanti che hanno interessi al di là del Po, ove si recano pure raramente, mentre gli operai di cui è composto in massima parte il nostro comune a differenza di quelli abitanti nei paesi rivieraschi del Po, nessun vantaggio farebbero per sentire della soppressione Sei pedaggi, non abbisognando mai di portarsi nell'opposta ~~Provincia~~ Provinciale per ragioni di lavoro. - Non è giusto tuttavia che il Comune si debba in massima contrario alle desiderate soppressioni, per quanto questa interessi assai limitatamente il Comune di frazione.

Soltanto perché l'amministrazione per appagare i voti del Consiglio - possa meglio accontentare la dignità del canone attribuito al Comune, egli propone che il Consiglio intanto abbia a soprassedere sull'oggetto. - Altri lamentano che la Provincia, mentre non si presta a chiedere onerosi appalti al Comune non farsi per anno data per intesa della necessità ed equità della provincializzazione della strada Nuova-Moncalvo, inutilmente chiesta fino ad ora al Deputazione. Il risparmio che il Comune ne conseguirebbe potrebbe metterlo in grado di aderire al canone richiesto per i pedaggi anche se non proporzionato all'intersezione del Comune per un biennio o di compensazione. Segue lunga discussione ed in fine il Consiglio fa propria la proposta formulata dal Sigor D. Debatto.

63
Approvazione del
bilancio present
1916

Ogg XIV

Il Presidente avverte che essendo sopraggiunti nuovi bisogni finanziari che abbisognano di essere istituiti il bilancio 1916 in corso di studio non può ora essere discusso, per cui occorre di rimandare

L'oggetto ad altra riunione

Seduta Segreta

Ogg. XV

Letta la delib. emessa in seduta 26 agosto p.p. n. 49 in ordine all'og-
getto enunciato, nonché i fogli presunti: 11 Settembre e 20 stesso
n. 16851 e 17213 il presidente invita il Consiglio a pronunciarsi sulla
conferma richiesta dall'art. 190 della legge.

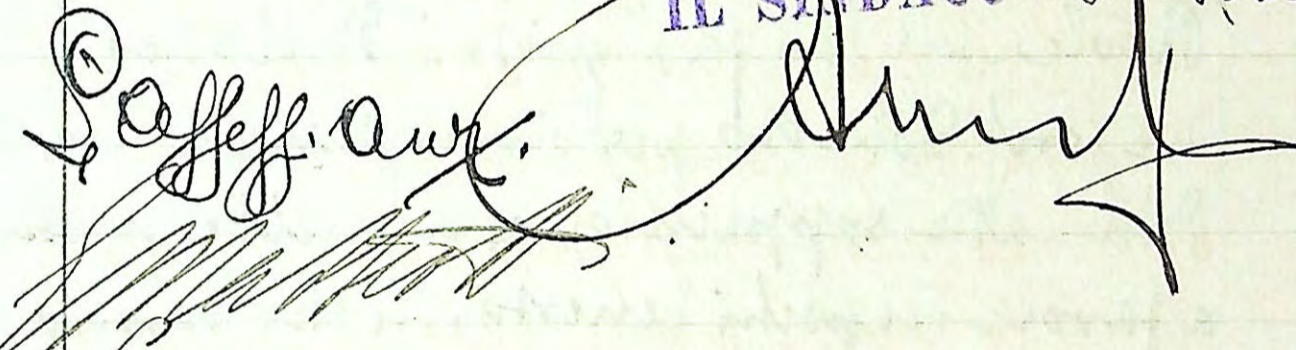
Per unanimis sequens et a voti unanimi il Consiglio deliberare di
approvare in 11, lettura la delib. citata.

n. 64
Sull'assegnato
Strom. allo
Scrivano ed al
Luogo
Conferma

Esaurito l'Ord. del. il Presidente
dichiara chiusa la seduta

Il pres. P. V. della giunta consiliare del 1904
velut, per delegazione avuta dal Consiglio
approvato dalla Giunta Municipale
in seduta 9 Ottobre 1904 n. 201 -

IL SINDACO - Presidente

Il Segret. 



Il Segret. 

Publicato il pres. prop. verb. in copia all'Albo
Com. Municipale 18 Ottobre 1904
Opposizioni: Nessuna

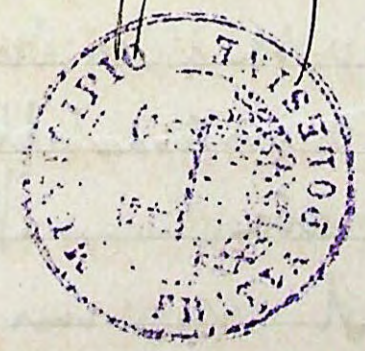
IL SEGRETARIO COMUNALE

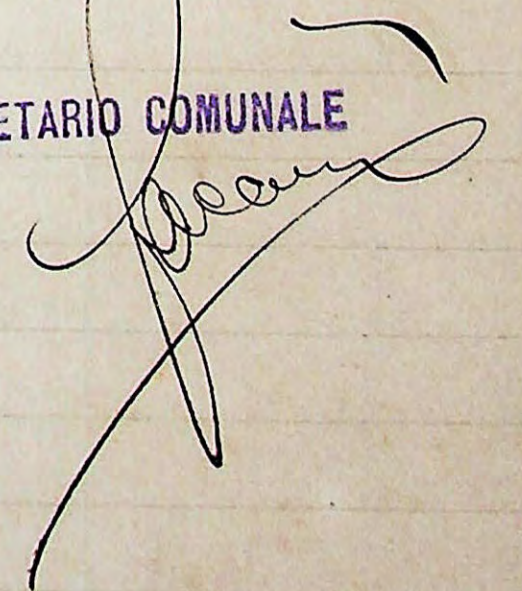
Il Curatore
Zazulinski

Gli oggetti n. 61, 64 rimasti appesi all'albo
contro fino a tutto il mese di Ottobre 1904 -
Reclamazioni: Nessuna

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Curatore
Zazulinski





Seduta del 20 Ottobre 1891 ore 6 pm



Consegnati
inviti a Consiglio
19 corr. N. 2260
in luogo nobile
Aut. i Seg. Consiglieri

Per delib. di
Giunta 18-10-91
N. 206

Segg. Grav. - Prima convocaz. (5' inv. 2a)

Laung 1891 add. 20 di Ottobre q ore 6 pm. nella pliza sala del
a Piazza Consiglio - convocata d'urgenza con un' inv. 2a
il Consiglio Consig. si riunisce nella persona di Sig.
1. March. Rob. Adolfo Sindaco - Preside
2. Micheli Pietro Cons. - anziano
3. Dolcetto Pietro - 4. Malapina Jacinto - Borin Antonio Scrutatori
6. Brancaschi Giovanni - 7. Davi Giovanni Albano
8. Masetti S. Giacomo - 9. Monaco Giacomo
10. Turato Giovanni - 11. Turato Pietro

Quest'ultimo con le funzioni di segretario in applicaz. al
l'art. 51 del Reg. Com. e Prov. per impedimento del Segret. Com. Turato
manca i sigg. 1. Barucco Giuliano - 2. Belletto Giuseppe
3. Bucci Ercolo - 4. Cagnoni Antonio - 5. Finco Antonio
6. Gatti Alfonso - 7. Gatti Ercolo - 8. Giglio Luigi - 9. Monico Giuseppe

N. 65
Istituz. della
VI classe ~~mitta~~
in capoluogo

Opp. unico

Il Sig. Presidente, a nome della Giunta, comunica:
« La C. C. A. non ha approvato la istituzione della VI classe ~~mitta~~ nel
punto per questi tre motivi:

- a) che la scuola essendo stata detta ~~mitta~~ sarebbe un minor somma di vantaggio
- b) che lo stipendio dovrebbe essere di lire 1200, annue, anziché 1400-
- c) che vi verrebbe un aggravio alla fonderia comunale

Senza discutere su questi tre motivi, la Giunta ora vi propone
la istituzione della VI classe con questi tre corrispondenti variazioni:
a) la scuola di VI sarà ~~mitta~~ conformi al giudizio del Cons. del Prov.
b) lo stipendio sarà di lire 1200 (Milleduecento)
c) l'Amministrazione, come ripete il proprio impegno di non aumentare
neppure di un centesimo la fonderia per il 1891, in confronto dell'anno
corrente, aggiungendo che alla spesa per i materiali scolastici si è già prov-
veduto con una maggior entrata del 1891, conformi la delibera Consiglieri
N. 2260 del 1890, e l'art. 57 della legge con vista Prefettiva 18 corr. N. 18830-11

Il Consig. Dolcetto, dopo opportune brevi deliberazioni, dell'eff. add. alla
alla P. S. di S. Masetti, si lagna della negata approvazione della VI classe
~~mitta~~, tanto necessario e sentito nel nostro Comune, rilevando che in paesi affai
meno importanti di questo, come Costa, Argenta, la benefica istituzione non venne
neppure offuscata dalla Super. Autorità. Altri Consiglieri approvano con
le argomentazioni con cui l'On. S. P. A. respinse la delibera (publ. rel. alla P. S.)
della VI classe non siano più quelle contenute nell'ordinanza che la ~~mitta~~ di cui
e sulla quale emise le proprie deduzioni. Il Consig. Turato infine presenta una peti-
zione firmata dalle persone più facoltose del paese, dalla quale risulta il desiderio della
cittadanza, senza distinguere, di vedere realizzato quanto prima i voti del paese con la
felice apertura della VI classe. Segue lunga discussione in senso favorevole alla
istituz. della VI classe ~~mitta~~, dopo d'aver la proposta della Giunta, e dopo del sindaco e approvato unanime
Il Sindaco. Chir.

pubblicata in giorni 2 consecutive
all'Atto Consig. di Giunta (n. 2260)
21. 28. 29. 30. Ottobre 1891
Rielavori: Nessuno

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SINDACO

Il Segret. att. Turato

Verb. letto e approv. seduta 18/10/91

Verbal di Seduzione

Consegna
inviata a cons.
21-10-98
a tutti i consig.
il Consiglio ed
in tempo utile
Il Curatore
Lagali Luigi

Per delib.
Giunta 18
cor. n. 206

L'anno 1898 il 26 Ottobre a ore 8 pom. nell'
uff. Municip. del Comune invitati i Cons.
Canti con a marg. contennero i sig:
1. Monti Nob. Adolfo Sindaco
2. Michiardi Pietro Cons. anz.
3. Borini Antonio - ~~Cons. anz.~~
4. Davi Giovanni - ~~Cons. anz.~~
5. Malaspina Jacinto - ~~Cons. anz.~~
6. Sparesati Pietro - ~~Cons. anz.~~
7. ~~Cons. anz.~~
8. ~~Cons. anz.~~
9. ~~Cons. anz.~~
10. ~~Cons. anz.~~
11. ~~Cons. anz.~~
12. ~~Cons. anz.~~
13. ~~Cons. anz.~~
14. ~~Cons. anz.~~
15. ~~Cons. anz.~~
16. ~~Cons. anz.~~
17. ~~Cons. anz.~~
18. ~~Cons. anz.~~
19. ~~Cons. anz.~~
20. ~~Cons. anz.~~
21. ~~Cons. anz.~~
22. ~~Cons. anz.~~
23. ~~Cons. anz.~~
24. ~~Cons. anz.~~
25. ~~Cons. anz.~~
26. ~~Cons. anz.~~
27. ~~Cons. anz.~~
28. ~~Cons. anz.~~
29. ~~Cons. anz.~~
30. ~~Cons. anz.~~
31. ~~Cons. anz.~~
32. ~~Cons. anz.~~
33. ~~Cons. anz.~~
34. ~~Cons. anz.~~
35. ~~Cons. anz.~~
36. ~~Cons. anz.~~
37. ~~Cons. anz.~~
38. ~~Cons. anz.~~
39. ~~Cons. anz.~~
40. ~~Cons. anz.~~
41. ~~Cons. anz.~~
42. ~~Cons. anz.~~
43. ~~Cons. anz.~~
44. ~~Cons. anz.~~
45. ~~Cons. anz.~~
46. ~~Cons. anz.~~
47. ~~Cons. anz.~~
48. ~~Cons. anz.~~
49. ~~Cons. anz.~~
50. ~~Cons. anz.~~
51. ~~Cons. anz.~~
52. ~~Cons. anz.~~
53. ~~Cons. anz.~~
54. ~~Cons. anz.~~
55. ~~Cons. anz.~~
56. ~~Cons. anz.~~
57. ~~Cons. anz.~~
58. ~~Cons. anz.~~
59. ~~Cons. anz.~~
60. ~~Cons. anz.~~
61. ~~Cons. anz.~~
62. ~~Cons. anz.~~
63. ~~Cons. anz.~~
64. ~~Cons. anz.~~
65. ~~Cons. anz.~~
66. ~~Cons. anz.~~
67. ~~Cons. anz.~~
68. ~~Cons. anz.~~
69. ~~Cons. anz.~~
70. ~~Cons. anz.~~
71. ~~Cons. anz.~~
72. ~~Cons. anz.~~
73. ~~Cons. anz.~~
74. ~~Cons. anz.~~
75. ~~Cons. anz.~~
76. ~~Cons. anz.~~
77. ~~Cons. anz.~~
78. ~~Cons. anz.~~
79. ~~Cons. anz.~~
80. ~~Cons. anz.~~
81. ~~Cons. anz.~~
82. ~~Cons. anz.~~
83. ~~Cons. anz.~~
84. ~~Cons. anz.~~
85. ~~Cons. anz.~~
86. ~~Cons. anz.~~
87. ~~Cons. anz.~~
88. ~~Cons. anz.~~
89. ~~Cons. anz.~~
90. ~~Cons. anz.~~
91. ~~Cons. anz.~~
92. ~~Cons. anz.~~
93. ~~Cons. anz.~~
94. ~~Cons. anz.~~
95. ~~Cons. anz.~~
96. ~~Cons. anz.~~
97. ~~Cons. anz.~~
98. ~~Cons. anz.~~
99. ~~Cons. anz.~~
100. ~~Cons. anz.~~

Ades. oltre un'ora e nessun altro Cons.
effendi presentati il Sig. Presit. ha de-
clarato deposta la seduta -
Tutte fissate per giorno di sabato 30 cor. ore
6 pom. la II convocaz. con i appunti sig.
altri 2 sig. di cui in appeso.

1) Nomina del maestro
2) Ratzing delib. autoniz. per recupero diritti
paga e spazio piazza
Letto ed app.
Il Presidente
Il Segret.



Seduta 30 Ottobre 1898 - (D'urgenza) - Convocaz. II a

Consegna
inviata a cons.
26-10-98
a tutti i consig.
il Consiglio ed
in tempo utile
Il Curatore
Lagali Luigi

Per delib. Giunta
26 cor. n. 223

L'anno 1898 il 30 Ottobre a ore 7 pom. nella sala Consig.
convocato con a marg. il Consiglio con i Cons. invitati
i sig:
1. Monti Nob. Adolfo Sindaco
2. Michiardi Pietro Consig. anz.
3. Dolci Pietro - 4. Malaspina Jacinto - 5. Marasco Giuliano Secretari
6. Borini Antonio - 7. Francastioni Giovanni - 8. Davi Giovanni
9. Marasco Giuliano - 10. Sparesati Pietro - 11. Turato Giovanni
12. ~~Cons. anz.~~
13. ~~Cons. anz.~~
14. ~~Cons. anz.~~
15. ~~Cons. anz.~~
16. ~~Cons. anz.~~
17. ~~Cons. anz.~~
18. ~~Cons. anz.~~
19. ~~Cons. anz.~~
20. ~~Cons. anz.~~
21. ~~Cons. anz.~~
22. ~~Cons. anz.~~
23. ~~Cons. anz.~~
24. ~~Cons. anz.~~
25. ~~Cons. anz.~~
26. ~~Cons. anz.~~
27. ~~Cons. anz.~~
28. ~~Cons. anz.~~
29. ~~Cons. anz.~~
30. ~~Cons. anz.~~
31. ~~Cons. anz.~~
32. ~~Cons. anz.~~
33. ~~Cons. anz.~~
34. ~~Cons. anz.~~
35. ~~Cons. anz.~~
36. ~~Cons. anz.~~
37. ~~Cons. anz.~~
38. ~~Cons. anz.~~
39. ~~Cons. anz.~~
40. ~~Cons. anz.~~
41. ~~Cons. anz.~~
42. ~~Cons. anz.~~
43. ~~Cons. anz.~~
44. ~~Cons. anz.~~
45. ~~Cons. anz.~~
46. ~~Cons. anz.~~
47. ~~Cons. anz.~~
48. ~~Cons. anz.~~
49. ~~Cons. anz.~~
50. ~~Cons. anz.~~
51. ~~Cons. anz.~~
52. ~~Cons. anz.~~
53. ~~Cons. anz.~~
54. ~~Cons. anz.~~
55. ~~Cons. anz.~~
56. ~~Cons. anz.~~
57. ~~Cons. anz.~~
58. ~~Cons. anz.~~
59. ~~Cons. anz.~~
60. ~~Cons. anz.~~
61. ~~Cons. anz.~~
62. ~~Cons. anz.~~
63. ~~Cons. anz.~~
64. ~~Cons. anz.~~
65. ~~Cons. anz.~~
66. ~~Cons. anz.~~
67. ~~Cons. anz.~~
68. ~~Cons. anz.~~
69. ~~Cons. anz.~~
70. ~~Cons. anz.~~
71. ~~Cons. anz.~~
72. ~~Cons. anz.~~
73. ~~Cons. anz.~~
74. ~~Cons. anz.~~
75. ~~Cons. anz.~~
76. ~~Cons. anz.~~
77. ~~Cons. anz.~~
78. ~~Cons. anz.~~
79. ~~Cons. anz.~~
80. ~~Cons. anz.~~
81. ~~Cons. anz.~~
82. ~~Cons. anz.~~
83. ~~Cons. anz.~~
84. ~~Cons. anz.~~
85. ~~Cons. anz.~~
86. ~~Cons. anz.~~
87. ~~Cons. anz.~~
88. ~~Cons. anz.~~
89. ~~Cons. anz.~~
90. ~~Cons. anz.~~
91. ~~Cons. anz.~~
92. ~~Cons. anz.~~
93. ~~Cons. anz.~~
94. ~~Cons. anz.~~
95. ~~Cons. anz.~~
96. ~~Cons. anz.~~
97. ~~Cons. anz.~~
98. ~~Cons. anz.~~
99. ~~Cons. anz.~~
100. ~~Cons. anz.~~

Prima di passare alla trattaz. dell' O. del G. il Sig. Presidente lamenta l'abitudine di
fenza dal Consiglio di diversi Consig. non partendo con accenti parole, la gravita
della mancanza. Ricorda che ora il sistema avesse a persistere egli farebbe affetto a
dimenticarsi - di attenzione forse intendere quale dimostrar. del sindaco dell' Municip.

Seduta del 30 10 1919

#915
Visto per bollo esatti cent. 50
IL RICEVITORE

#66
Istituzione
della VI Classe
in Capoluogo
(II lettura)

In seduta pubblica:
Ogg. I

Il Segretario da lettura della deliberazione Consiglio 20 Ottobre c.a. n. 65 relativa alla istituzione della VI Classe in capoluogo, da classificarsi dall'An. C. P. S. e con lo stipendio di annue Lire 1200 Mille duecento a favore dell'insegnante, esibendo il teleprocesso Prefettorio 20 cor. con cui viene accordato l'abbreviazione dei termini a giorni per la conferma della delibera suddetta. - A richiesta il Presidente chiarisce che la lettera a) della precedente deliberazione di I, lettura va intesa nel senso che il Consiglio Scol. Prole vedrà quale classificazione convenga alla istituzione pendente, certi che l'atto confesso, tenuto conto delle osservazioni mosse dall'An. C. P. S. propenderà per subiararla mista, anche per metterla in relazione allo stipendio ridotto a L. 1200. Nessuno avendo speso giorni in contrario a fare viene posta in votazione la proposta conferma e per allora e seduta risulta approvata ad unanimità con invito al Sindaco di sollecitare quanto più possibile l'approvazione della benefica istituzione onde potere senz'altro aprire la nuova scuola.

#67
Ratifica Delib.
d'urgenza della
Giunta relativa
all'Asilo infantile
in frazione Rame
Sello.

Ogg. II°

Da farsi lettura della delibera 18 cor. n. 207 adottata dalla giunta Municipale coi poteri del Consiglio in ordine all'oggetto emendato il presidente invita il Consiglio a ratificarla a sensi dell'Art. 140 della legge Com. e Prole. Nessuno avendo osservazioni in contrario la ratifica è posta a voti e per allora e seduta, risulta approvata ad unanimità.

#68
Nomina del Pre-
sidente della Con-
gregaz. di Carità
per gli anni 1916-1919

Ogg. III°

Il Presidente riferisce che scadendo col 31 Dicembre p.v. il Sig. Abischiatti Pietro dalla carica di presidente della locale Congreg. di Carità occorre fin d'ora procedere alla di lui sostituzione, avvertendo che, a termini di legge, il suddetto Sig. Abischiatti può essere rieletto. - Nessuno chiedendo la parola il presidente, primo richiamo sugli Art. 6-10-11 e 14 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza fa disporre le sedute per la elezione del nuovo presidente.

La votazione dà il seguente risultato: Votanti e sedute 19. - Abischiatti Pietro voti 10 - Sedute bianche 1. - Rieletto il Sig. Abischiatti a questi ringraziava per la fiducia e dimostrandogli e compite che il Sig. Sindaco - il quale tanto insistette perché rielevesse la carica vorrà interporre i di lui buoni uffici presso il personale Municipale allo scopo di mettere in grado la C. P. di funzionare regolarmente mediante la sistemazione dell'Ufficio della Congregazione. - Il Sig. Sindaco, mentre si compiace dell'avvenuta elezione del Sig. Abischiatti, che così bene sapeva disimpegnare al debito mandato, assicura che il Segret. Int. - così come si è prestato per il riordinamento dell'ufficio Municipale - non mancherà di farlo anche a vantaggio di quello della Congreg., non appena le esigenze dei servizi le permettano.

#69
Approvazione
disciplinare per
la IV classe in
Fraz. Pochino

Ogg. IV°

Il Segretario da lettura dell'allegato disciplinare per la IV classe in fraz. di Pochino ed il presidente avverte che copia dello stesso essendo stata spedita per l'approvazione al Comune di Pincara è necessario che anche questo Consiglio si pronuncii in merito. Il Consiglio trova opportuno e giuste le norme emergenti dal disciplinare avuto in comunicazione, per cui il Sig.

N° 70
Dimissioni del
Sig. Bucci
dalla carica di
Configliere Comunale

Ogg. V

d. 1914
Nitti,
Pizzoli, 6/11/14
Il Prefetto
G. Barberio

Presidente, constatato che nessuno ha osservazioni in contrario, le mette in votazione e per acclamazione e seduta rimane che il disciplinare proposto è approvato all'unanimità in ogni sua parte.

Il Sig. Presidente fa dar lettura della lettera 16 con la quale il Sig. Bucci rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Configliere Comunale e propone che, date le ragioni che indussero il Sig. Bucci a rinunciare all'ufficio fin qui degnamente coperto, le dimissioni stesse vengano senz'altro accettate. Dopo varie espressioni di rammarico per la perdita di così assiduo collaboratore il consiglio ad unanimità di voti - presi per il solito segreto, delibera l'accettazione delle presentate dimissioni inviando al collega lontano il saluto e l'augurio di questa carica rappresentanza.

N° 71
Ratifica della
per autorizzazione
al Sindaco
a stare in giudizio
per recupero
diritti pesa e
stagio piazza

Seduta Segreta
Ogg. VI

d. 1915
Nitti,
Pizzoli, 11/11/15
Il Prefetto
G. Barberio

Il Presidente fa dar lettura al consiglio per la ratifica di legge della Delib. d'urgenza 26 con n° 221 con cui la giunta autorizzava il Sindaco a stare in giudizio per il recupero di diritti di pesa e stagio piazza riscossi e non versati dal Sig. Antonio Domeneghetti nel 1912. Dopo breve discussione la ratifica della Delibera citata viene posta in votazione: risulta approvata a voti unanimi con vive raccomandazioni al Sindaco però, di esperire ancora tutte le vie conciliative e per arrivare a recuperare - anche parzialmente i ricavi equitati. Dal Sig. Domeneghetti allo scopo di poterne possibilmente evitare dispendiosi atti esecutivi. Il Sindaco assicura che tale tentativo egli avrebbe ugualmente esperito nell'interesse comune, ma aggiunge che non poteva ritenersi autorizzato - quale rappresentante del Comune - a rinviare menomamente a diritti di un pubblico ente del quale egli prima d'ogni altro, ha il dovere di tutelare direttamente gli interessi.

N° 72
Nomina del
maestro di VI
classe in capo
nuovo

Ogg. VII

6884
Consiglio
Nitti
Pizzoli
12-2-1916
Pizzoli
Pizzoli
Pizzoli

Il Sig. Presidente motiva la necessità di dover procedere senza ulteriore ritardo alla nomina del maestro della scuola di VI classe, teste deliberata, e da aprirsi in questo capoluogo onde la medesima possa regolarmente funzionare nei primissimi giorni del p. v. Novembre. Esprime all'uopo i documenti di quelli fra i concorrenti che l'Amministrazione comunale d'accordo col N. Ufficio Scolastico avrebbe trovati degni di nomina, sia per titoli posseduti che per informazioni ricevute. Propone di procedere come in appresso alla nomina del maestro:

Primo eletto: Senzini Giuseppe di Piteglio - Secondo eletto Lazzarotto Napoleone di Valfagnone - Terzo eletto Solinas Giovanni di Canigiate
Con unica votazione il consiglio nomina con voti 11. presi nelle forme di legge; il Sig. Senzini Giuseppe quale I, eletto, il Sig. Lazzarotto Napoleone II, il Sig. Solinas Giovanni quale III, eletto. Il Presidente proclama l'esito della votazione. Sa atto che al nuovo insegnante verrà corrisposto lo stipendio in ragione di annue Lire 1200 in tanti sei mesi quanti saranno i mesi d'insegnamento, a contare dal giorno in cui l'eletto avrà adempiuto il servizio.

Si unq che l'adunanza si faccia il 15 di Novemb, e si
al Consiglio e alle pref. 22 con. col quale il Sindaco di Leud-
nara interessa a protestare contro la minacciata
spresione della Cassida ambulans di appicchi. di quella città
proprio ed il Consiglio unanimus approva il seg. O. Fel.
Il Consiglio ann. di Frada.

Informato della minacciata spresione della
Cassida ambulans di appicchi di Leudnara
Riconoscendo i vantaggi resi all'agricoltura della
Cassida di cui trattasi
Costatato che negli otto anni in cui la Cassida ebbe
a funzionare di essa sempre ottimi risultati.
Considerato che la marcia della medesima
si risolverebbe pertanto in danno grave per questi
popolazioni agricole. La vedrà
perché della Cassida, venendo perantutto, sia fornita
anzi di maggior cura, onde poter raggiungere tutti
altri obiettivi nel vastissimo campo agrario
risolvendo a primo vantaggio della comunità propri
in genere e delle popolazioni nostre in specie.

Letto ed approv. il quest. p. l. seduta stanse

IL SINDACO Pietro

Il Cons. anz.
Mischiatto Pietro

Verb. di Separazione

L'anno 1915 alle 15 di Novemb a ore 7 pm. nella
sala fata della adre Consiglio. Convocato come
a marg. il Cons. come si può vedere in off:
1. Mont. Nob. Adolfo Sirtaco - Preside
2. Mischiatto Pietro Cons. anz. 3. Ardusco Giubano - 4. Noaneghen
Giovanni - 5. S. Pietro - 6. Malappia Giovin - 7. Geryak Pietro
8. Malappina Giovin - 9. Turat Giovanni
con l'assist. dell'imp. Segret. Com. int.
Atta che un ora senza che altri Consigli si presentassero
il Preside Sirtaco lesse l'adunanza, previa deliberazione di
fissare per la II. convocazione il giorno di giovedì 18 ore 6 pm
con l'assist. di 2 seg. opp. Ulteriori supposti chiesti dalle Cons. parte
2. Civeq la riley. del Preside della Cons. di Costa

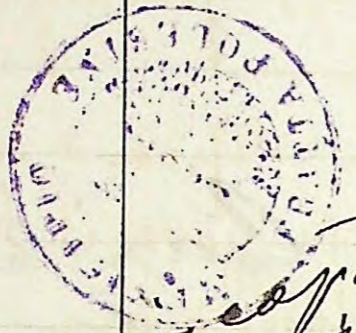
IL SINDACO Civeq

Il Cons. anz.
Mischiatto Pietro

Il Segret.
Civeq

Publici
il pref. p. l. 10
31 Ott 1915
Reclami: Toffano
Il Cons. anz.
Civeq
IL SEGRETARIO COMUNALE

Referenza
D'aver riparte
compunti di inviti
a cons. 4-11-915
2381 ai Cons. anz.
Civeq
Civeq



Seduta del

18 Novemb 1896

Seduzione ordinaria. ~~Seconda~~ ~~Comunicazione~~
Prima convocazione per gli oggetti N. 73 e 74

Consegnati regolamenti
della Commissione
15-11-96 N. 73
a tutti i consiglieri
e al Consiglio Comunale
ed in tempo utile
Il Sindaco
Cagallo Luigi

Per delib.
come da verbale
di delegazione
prevista

Ca. Anno 1896 add' 18 d' Novemb 1896
nella solita sala della Comune convocato
l'assemblea come a marg. e i consiglieri sono
risultati presenti i sigg:
1. Montecchi N. 73. Avv. C. C. - Preside.
2. Moschetti Pietro Cons. anz.
3. Bartusci Giuliano
4. Dolcetto Pietro } Scrittori
5. Malaspina Giacinto }
6. Braccapiani Giovanni }
7. Davi Gov. Albano }
8. Mattetti D. Giacomo } Consiglieri
9. Spareato Pietro }
10. Turato Giovanni }
Mancano i sigg:
1. Bellato Giuseppe - 2. Brini Antonio - 3. Bucci Ernesto
4. Cagnoni Antonio - 5. Lincei Antonio e 6. Lippi Alfonso
7. P. B. B. Ernesto - 8. Ripoli Luigi - 9. Monaco Girolamo
10. Veronesi Giuseppe Romanini
Assisti il Segret. Com. ind. Mag. Egidio Jacini

In seduta pubblica

N. 73
Opposizioni
del
Bilancio 1896

Ogg. I
Mancando alcuni dati sulla liquidazione del bilancio
1896 non fu possibile ultimare il bilancio
Il Sindaco propone pertanto che l'oggi sig. rivato
Il Consiglio approva

N. 74
Provvedimenti
per la gestione
del debito
comune nel
nuovo decennio

Ogg. II
Breve comunicato del foglio di com. N. 5115 di Sig.
Sindaco fa far lettura dello schema di regolamento
per la gestione diretta dei lavori interni di consumo
relativo alla ^{del comune di Borgoriva} ~~consolidata~~ del dipartimento art. 73 e 74
della vig. legge d'aprile e 272 e 273 del Reg. Com. con
17 giugno 1896 N. 475 e composti di 36 articoli.
Aperta la discussione il Cons. Dolcetto ^{apporta} ~~apporta~~ il
suo rinvio perché non si è potuto con-
quirit la gestione del debito ~~la parte del comune~~
per un anno in comune con gli altri comuni
Il Sindaco gli mostra come siano stati
risultati fatti per gli spacci per ottenere
l'abbonamento. Il Sig. Mattetti offre chiarimenti
avando nei riguardi del proposto regolamento

Giulio 1911

Seduta del 18-11-1911

come alcune disposizioni lasciate scorse facolta
 al Comm. Capo Consiglio - E propong. le seguenti
 modifiche:

art. 31. Sopprimere le parole « per tale appensione saranno
 contribuiti Lit. 150 - » non essendovi motivo di ricom-
 pensare una funzione che in via ordinaria non ha
 ragione di sussistere e che in via straordinaria potra
 essere deliberata dalla Repubblica Consolare
 Cent. 31. Sopprimere le parole « o per chiamata » poiche
 e sempre bene che ogni impiegato sia nominato per
 regolare concorso -

art. 32. Sopprimere le parole « entro i termini d'anni
 cinque per la ratifica o meno del provvedimento »
 poiche in via ordinaria non dovrebbe esserci bisogno di
 appensione straordinaria di persona.

Sopprimere: « Esecutive, gratificazioni o retribuzioni stran-
 geranno sempre e in ogni caso essere proposte e vo-
 tate prima dalla Repubblica Consolare »

Dopo avere discussione il Consiglio approva il
 proposto Regolamento con le modificazioni suggerite
 dal D. Matteotti -

A. F.

Ulteriori sussidio
 chiesto dalla
 Congreg.
 di Carita'

Org. III

N. 21247-110.
 Rovigo li 18/11
 Visto per
 l'approv. Anterim
 emessa dalla C. P. A.
 in seduta 11/11
 Il Prefetto 1911
 G. Barbisio

Il Presidente fa far comunicaz. della delibera
 11 nov. 1911 con la quale la Congreg. di Carita'
 rivolge domanda di un ulteriore sussidio di Lit. 300
 e offerisce che la Giunta, in vista delle condizioni
 attuali del bilancio, avrebbe proposto di concedere
 il nuovo sussidio limitandolo pero a Lit. 200. =
 con prelievemento dall'arch. G. A. costruzione
 lasciate e che presentata esonerata e fatta sa-
 comandazioni alla Congreg. di usare la mag-
 gior parsimonia possibile affinche il sussidio
 possa accostarsi possa rendersi sufficiente

Il Cons. Decret. trova speso la somma come
 sopra limitata dalla Giunta facendo notare che
 essendovi quest'anno conseguiti risparmi sul fondo
 per la disoccupazione il Comm. potrebbe, e dovrebbe,
 elargire una somma maggiore - Propone
 di accordare alla Congreg. almeno 300 Lit.
 Il D. Matteotti spiega come i fondi per la disoccupazione
 siano stati risparmiati dal principio dell'anno
 aggiungendo che l'elemosina deve limitarsi ai mi-
 serosissimi impotenti in qualsiasi modo di procac-
 ciarsi lavoro - Il Sindaco spiega al C. Decret. per
 parte di parte della Congreg. di Carita' pochi es. di

formarsi un concetto esatto dei bisogni di quest' O. S. in relazione alle condizioni attuali, del Comune nostro, e delle per le famiglie dei richiarnati e delle apposite Comitati per l'assistenza civile e completamente dell'opera di beneficenza spiegata dallo Stat. -
 Nessun altro oventi operazioni a fare nei propositi di questa, viene messa in votazione la proposta della Giunta, come sopra comunicata dal Presidente ed è approvata con unanimità di voti.

A. 76

Circa la rielezione del Presidente della Cong. di Carità

Ogg. IV
 di 20829-11
 Visto,
 Rovigo, li 30/11/915
 Il P. Prefetto
 G. Barbato

Il Segretario per incarico del Presidente ha letto la foglia prescritta 9 cor. n. 19713-11 O. S. e propone la revoca della Delib. 30-10-914 n. 18 con cui procedeva alla elezione del Presit. della Cong. di Carità di Pietro Michelato. il quale, secondo la citata nota Prefetta rimane in carica ancora, finis per un biennio d'alcun atto d'insinua, finis a 22 agosto 1915. Il Consiglio per sua discussione approva

A. 77

Comunicaz. della Ord. n. 179 sull'aumento delle scivane ed al Curato

Seduta segreta -
 Oggi V Il Presit. comunica la Ord. n. 979 emessa dall' A. P. S. in ordine all'oggetto suarbitrato e, dopo aver brevemente accennato alla sentenza della Cassa ed al bisogno dei due impieghi, che il Consiglio intendeva beneficiare propongue quanto in appresso. Il Consiglio - Considerato sufficientemente i motivi che l'hanno indotto ad adottare la Delib. in discussione in quanto che trattasi di venire in soccorso a due questi impiegati, poverissimi di famiglia e percipienti un sussidio inadeguato anche in tempi normali. Ritenuto che la stabilità del bisennio non avrà guito scossa perché alla stessa maggior spesa si potrà far posto con economia rispettando dall'art. 4. Com. 2. dell'impiegati, com'è detto nella prec. Delib. Volendo tuttavia limitare al cor. anno il proposto aumento - Delibera di modificare e anziché per le deliberazioni nel senso di limitare l'aumento a favore del scrivano e del Curato di 1000 a 11000 lire, nella proporzione che l' A. P. S. vorrà che nel modo riconoscere la necessità e l'urgenza del soccorso a sua difesa, per ipresidio segreto il Consiglio approva a voti unanimità - (Esecuto l'O. S. viene tolta la seduta

Curato

Letto, app. e firmato

IL SINDACO - Preside

Il Cons. anz.
 Michele Petrucci



Il Segret. Com.
 [Signature]

pubblici e quest. Proc. verb. di amministrazione 21/11/1915. Reclamaz. all'eff. n. 20829-11. di la qui a 10 giorni di 7 giorni. IL SEGRETARIO COMUNALE

Seduta del 29 novembre 1913



Inferior
di avere consegnato
in tempo utile a
tutti i signori
presenti il numero
2492
Sturpre
Cagato

Per Delib.
25-11-915 A. 242
della Giunta MG

Sessione straordinaria prima convocazione.

L'anno 1913 add' 4 8' Dicem' a ore 7 pom.
nella sala della adunanza consiliar -
convocato con a margini, il consiglio con i suoi
presentati e consiglieri di:

1. Monti Nob. Adolfo - Sindaco Presidente
2. Mischiatti Pietro - Cons. anz.
3. Barducco Giuliano - 4. Brancapolo Giovanni
5. Davi Gio. Albano - 6. Dolcetto Pietro
7. Gaggi Alfons. 8. Malapina Giacinto
9. Matteotti Dr. Giacomo

Ades. oltre l'ora di rip. e nessun altro
consigliere essendoci presentato il pref. di Stato
deputato la giunta - Si da atto ad unum
fuffeta la II convocaz. con l'agg. d'altre 2 agg.
per giorni - e corr. ore 6 pom.
Letto ed app. Presid.

Il Cons. anz.
Mischiatti Pietro

IL SINDACO



Il Segret.
Cagato

Ripotesi
di avere ripresentato
consegnato a
tutti i signori
presenti il numero
2493
a tutti i signori
presenti
Sturpre
Cagato

Per Delib.
come da verb.
d'agg. recet.

Sessione straordinaria - Convocazione seconda per i primi soggetti - seconda per gli altri due

L'anno 1913 add' 9 8' Dicem' a ore 7 pom.
nella sala della adunanza consiliar -
convocato con a margini il consiglio con i suoi
presenti e consiglieri di:

1. Monti Nob. Adolfo Sindaco - Presid.
2. Mischiatti Pietro Cons. anz.
3. Barducco Giuliano
4. Malapina Giacinto
5. Dolcetto Pietro
6. Brancapolo Giovanni - 7. Davi Gio. Albano - 8. Gaggi Alfons.
9. Matteotti Dr. Giacomo - 10. Musco Giovanni - 11. Sperato Pietro
12. Zurab Giovanni - Mancano i signori:
1. Bellotto Giuseppe - 2. Borini Antonio - 3. Bucci Ercole
4. Cagnoni Antonio - 5. Lusco Antonio - 6. Gotti Ercole
7. Pignolo Luigi - 8. Veronesi Giuseppe Romano

Off. di Segret. Com. int. Reg. Felino Laccini
Il verb. della giunta pres. e approvato
Dopo l'agg. I. d. Dr. Matteotti ritirato dalla sala: i present.
si ritirarono a 11 indici fin all'ultima

Seduta del

9 Dicembre 1916

In seduta pubblica:

A. 78

Opp. I

Approvazione
del bilancio
preventivo
1916

Il Presidente fa dar lettura dello schema d' bilancio preventivo per l'anno 1916 compilato dalla Giunta Municipale in seduta del 20 nov. 1916 della relazione che l'Amministrazione al progetto dello stesso bilancio esposto al bilancio dell'esercizio in corso. L'Amministrazione ha l'onore di annunciarvi che l'interpellanza approvata dalla Giunta Municipale per la quale non verranno emesse esenzioni - erano state le 11 del 20. Da lettura dell'ingoli voci del bilancio e dall'alle finanze del M. M. da le proprie necessità ed esigenze le modificazioni proposte, stabilendo le autorizzazioni indicate dalla Giunta del Consiglio di Turin, le ragioni una spesa maggiore e più congrua ai bisogni per la scuola d'infanzia, l'alle finanze mostra come non sia stato possibile effettuare una somma maggiore alla scuola per l'acquisto di la scuola anche per chi ha voluto mantenere il non annunciarvi la provvista. Il Cons. Decret. chiede alcuni chiarimenti che gli vengono offerti dal Presidente. Nessuno altro chiede la parola e nessuna osservazione essendo stata messa contro il detto preventivo né nelle in relazione alle opposizioni per alzata e seduta.

Il Consiglio
Visto il progetto dell'Amministrazione proposto al preventivo 1916 con una maggior entrata di L. 10479.
e una minor entrata di L. 251.
e con una differenza attiva di L. 10228.
e, quant'alle spese: maggiori per L. 20697.57
minori " " 15475.60
e con una differenza passiva di L. 9221.97

Adotta la relazione della Giunta delibera
Approvare nel suo complesso il bilancio preventivo per l'anno 1916 nella totale somma di L. 121947.60
vant alla parte I Entrate che alla parte II Spese mantenendo la provvista entro nella somma di L. 81417.70 pari a quella dell'anno in corso ed eccedente il limite legale di L. 67431.70
complemente a quanto venne stabilito con la deliberazione del 7 ottobre 1916 portante visto pref. 16-11-1916 n. 19553.

Seduta del 9. 12. 915

A. 79
Esami del bilancio 1916 della Congr. di Carita

Ogg. II

Il Segretario comunica il bilancio preventivo 1916 di questa Congregazione. Deliberato dall'assemblea dell'Ordinamento 2 corr. nella sessione formata il 26/11/15. 37. tanto all'Espresso che alla Mesa - ed il Segretario lo rende operativo al Consiglio, onde ne prenda visione. Nulla doverebbe essere osservato in Consiglio ne per l'atto a sess. dell'art. 133 della legge Com. e Prov. -

A. 80
Provvedimenti circa la tariffa daziaria da applicarsi nel nuovo Decennio

Ogg. III

N. 2922
Rovigo, 20/12/1915
Il Prefetto
L. Barbieri

Dopo lettura del foglio 18-11-915 N. 2961 col quale il Comune di Lendinara capo Consorzio Dazario invita quest'Amministrazione ad adottare per il nuovo Decennio una tariffa daziaria per la ripartizione dell'addizionale, onde eliminare la disparità di imposizione oggi esistente fra i diversi Comuni consorziati. Il Consiglio, dopo breve discussione, convenendo con l'Amministrazione della Giunta espresse a 1/2 del C. Presidente, Delibera all'unanimità di respingere la fatta proposta fatta dalla Amm. Consorzio Dazario a 1/2 del C. Sindaco di Lendinara Cap. Consorzio, rinviando l'ordine di conferenza alla tariffa daziaria attualmente in vigore per questo Comune -

A. 81
Concorso pecuniario per la soppressione dei pedaggi sul Po

Ogg. IV

Il Presidente, richiamata la Delib. 7 ottobre 15 e la corrispondenza intercorsa fra Comune e Provincia sul concorso del Comune per la soppressione dei pedaggi sul Po, avverte che ha voluto riportare in Consiglio l'oggetto cui viene concesso che può essendo limitatamente l'interesse del nostro Comune nella divisa soppressione, sia dovuto per quest'Amministrazione di offrire un proprio concorso per l'obbligo di una tariffa espartica e che offacolo il libero passaggio degli abitanti delle rive opposte del Po e dei paesi vicini. Il Cons. Delib. chiesta ed ottenuta la parola, si mette a contraria in via assoluta al chiesto concorso, sia perché gli abitanti del Comune di

Seduta del

9-12-915

strada non hanno interesse nella poze data p-
 pressioni dei pedaggi ed anche perché i
 non per il Comune di non largheggiare in concessi-
 facoltativi esse a favore di un'Amministrazione
 quella della nostra Provincia - che non ha
 mai mancato di avere a cuore gli interessi del
 nostro Comune, poiché ad uso di ripetuti, han per
 ottenere la provincializzazione della strada Occhi-
 Villanova - Occhiobello che ne ha i requisiti -
 non si neppure prese l'incomodo di rispondere
 né a sperarsi che possa soddisfare al legittimo
 desiderio di quest'Amministrazione. Ma il desiderio della
 esecutiva e dei Comuni vicini interessati -
 Il Presidente ritenne il caso, dovette a non
 occuparsi qui di argomenti estranei all'Ord. del C.
 facendo notare che la sua potestà tutt'al
 più comunicarsi alla Amministrazione. Proibendo
 raccomandazioni ma non con ragioni per ri-
 finire il concorso per pedaggi o con condizioni
 per la concessione del contributo del Comune.
 E poiché nessuno ha proposto concrete da
 formulare il presidente stesso propone che il
 Comune concorra a favore della Provincia per
 la proposta ^{desiderata} concessione dei pedaggi, fatto con un
 contributo annuo di lire 100 cento e per la
 durata di anni 25, per non incidendo alla
 Provincia ^{per il} ^{contributo} e votato pel Consiglio del nostro
 Comune di non ^{potersi} ed un obbligo imposto da
 un interesse generale ma che non sta ^{affatto} in relazione
 all' ^{limitata} ^{interessa} del Comune - Posta a voti la proposta
 del Sindaco risulta approvata con voti favorevoli
 10 contrari 1, salva conferma

N. 82
 Modificazioni
 allo
 Statuto del
 Patronato Scol.

Ogg. V

Il Segretario G. Letture dell'ordinanza emessa dall'Aut.
 Delegat. Ital. Governat. di Napoli in data 22-11-91
 del 17-12-11 perche' all'art. 8 ^{della legge del 19-11-91} ^{che}
 parte che stabilisce la rappresentanza di un Consiglio per ogni
 1000 L. annue votate in proprio dal Comune a favore del Patronato
 e perché, invece, allo stesso art. 8 si appunta la nomina di
 di un Rappresentante del Comune, e che del Consiglio Comunale
 all'infuori di Consigliere in conformità all'art. 72 della
 legge 4-5-911 - Il Presidente propone senz'altro di ac-
 cettare le modifiche con legge ordinaria - Il Consiglio,
 senza discussione ed a voti unanimi e validi, approva

N. 6334-14
 Visti app. del
 giorno 13 ch
 N. 19-7-916
 Uff. Segret.
 G. Carbone



A. 83

Dimissioni del
l'ufficio
& provvedimento

Adunanza segreta

Ogg. VII

N. 21925

Pravopoliff
1915
H. Prefetto
H. Darbenio

Dopo lettura della lettera 29 Jul pp. con la quale
il Dr. Antonio Davila' presenta le sue dimissioni dall'uf-
ficio di Ingegnere Spetale di questo Comune di S. Maria
Vesuvio trattandosi di impossibilita' da parte del Dr. Davila'.
Il Sindaco all'incirca qui si ha lodevolmente si un-
segnato in causa della sua parte sta' proponendo di ac-
cettare le offerte dimissioni non senza tributary al
Dipinto perseguitando la gratitudine sincera del Comm.
per l'opera onerosamente prestata per tanti anni
e vantaggi di quest' amministrazione -

Il Consiglio, concordemente con il Sindaco
approva per iscritto segreto e ad unanimita'
la proposta accettazione delle dimissioni ed il Sindaco
fa parte all'ing. delegando alla Giunta la facolta'
di voler, piu' all'apertura di restare concordemente, dell'opera
di quell'ing. che ripera piu' adatti quando il suo inter-
vento si rendera' necessario

A. 84

Sul miglioramento
della
Corte

Ogg. VIII

N. 21926

17-12-1915
H. Darbenio

Dopo lettura dell'istanza 28 Jul pp. con cui gli Attributi Spetali
Corte, chiedono miglioramenti per il servizio loro, e sp-
residente informando il nome della Giunta, delle pratiche
fatte in precedenza ed avvertendo che la Giunta stessa, onimosa
dal desiderio di accogliere agli Spetali un trattamento mi-
gliore, ha presa la determinazione di proporre quelli mi-
gliori che faranno ritenute queste e proporzionate a quelle
di altri Comm. quando abbia potuto constatare che
di tali miglioramenti si sono fatti. Lamentando la cattiva
volonta' propria negando di taluni fra quelli stessi che fir-
marono la fondazione di aumento e non si pigliano prete
solamente prete piano stato avanzato a quest' amministrazione proprio
quando il salario viene elevato e l'opera degli Spetali viene
notevolmente agevolata da maggior quantita' di materiali
e da lavori ausiliari di braccianti straordinari - H. J. Dotto
avuta la parola, mostra la posizione sfavorevole degli Spetali, con-
frontando il trattamento di questi con quello di altri Comm.
concludendo perche' piano accolti le istanze di detto salario.

Il Sindaco e parlava in favore degli Spetali mentre altri chiedevano
alcuni chiarimenti che vengono subito offerti. Presente il Sindaco quanto
la Giunta ha intenzione di fare in riguardo degli Spetali, il Dr. Alberto pariva che col 1. gennaio
detti salari abbandonavano il loro posto: il Sindaco constato che l'assunzione degli Spetali non
puo' che essere opera del Comune. Questi dopo dall'aula - H. Michiatti propone un
aumento di salario a L. 720 - La proposta e' respinta con 6 voti contrari - Davila' L. 660. Davila'
questa viene respinta con 7 voti contrari - E viene tolta la seduta

IL CONSIGLIERE ANZ. IL SINDACO IL SEGRETARIO

pubblicato il prefetto
12 corr. all'atto
N. 21925
D. 914
L. 1915

Handwritten signature



Seduta del

23 Dicembre 1915

Sessione Straordinaria - Convocazione Prima

Preferisco di avere regolamento notificato in tempo utile gli inviti 16 corr. n. 2612 ad ogni fine Consiglio Comunale di Curia e Sagale

Per debito di Giunta 16 corr. n. 266

L'anno 1915, add. 23 del mese di Dicembre a ore 7 pom nella sala della adunanza Consiliare - convocata con la maggioranza del Consiglio Comunale si sono presentati i Cons. Off. 1. Monti Roberto - Sindaco - Presidente 2. Davi Giovanni - 3 Curato Giovanni 4. Malaspina Giacinto - 5 Gatti Alfonso 6. Brancapian Giovanni - 7 Sparsato Pietro. Dopo aver udita una lettura di altri punti si presentò il Preside che dichiarò aperta la seduta. La IV convocazione venne fissata per ore 6 pom. giunta delib. di Giunta add. n. 273. Il Presidente L'assessore

[Signature]



Il Segretario [Signature]

Preferisco di avere regolamento notificato in tempo utile gli inviti corr. prot. n. di ogni fine Consiglio Comunale di Curia e Sagale

Per debito di Giunta 23 corr. n. 273

Sessione Straordinaria - Seconda convocazione

L'anno 1915, add. 29 del mese di Dicembre a ore 7 pom nella sala della adunanza Consiliare - convocata con la maggioranza del Consiglio Comunale si sono presentati legalmente nelle persone dei Cons. Off. 1. Monti Roberto - Sindaco - Presidente 2. Mischiatti Pietro - Consigliere aus. 3. Novaco Girolamo 4. Barbuco Giuliano } Scrutatori 5. Malaspina Giacinto 6. Brancapian Giovanni - 7 Davi Giovanni - 8 Gatti Alfonso - 9 Sparsato Pietro 10. Curato Giovanni - 11. All'ord. IV si presentò il Cons. Mattiotti Giacomo

Maurizio di Off. 1. Belletta Giuseppe - 2. Borini Antonio 3. Bucci Eraldo - 4. Capuani Antonio - 5. Mello Pietro 6. Finco Antonio - 7. Gotti Eraldo - 8. Grieco Luigi 9. Veronesi Giulio Romano. Affissi i verbali. Dopo per lettura il preside - verb. risulta approvato. Primi si passò alla trattazione dell'Ord. del C. di Curia proponendo l'invio di un saluto di benedizione fratricola al collega Assess. Borini di quale sempre annalato. Il Consiglio unanimemente approva

Seduta del 29-12-915

Seduta pubblica

A. 85 - Conferma spese facoltative del bilancio 1916

Ogg. I

Il Sig. Presidente fa dar lettura dell'art. 4° della legge n. 124 di bilancio (spese facoltative ordinarie e straordinarie del bilancio approvato in seduta di con. R. 77 con un voto di 4. 19602: 32 + 361.) avvertendo che l'intemperanza approvata sulle quelle voci sulle quali non restano né contestazioni terminata la lettura senza opposizioni e senza nessuno chiedendo la parola. Il Sig. Presidente mette in votazione per alzata e seduta la conferenza delle spese facoltative del bilancio 1916 nelle cifre di cui sopra, riconoscendole e proclamandole approvate unanimemente.

A. 86 - Conferma concorso pecuniario per possessioni pedaggi sul So.

Ogg. II

Previa lettura della Delib. con. R. 21 con la quale questo Consiglio deliberava un concorso di L. 100 per anni 26 a favore della Provincia di Rovigo per l'oppressione pedaggi sul So. Il Sig. Presidente invita il Consiglio a confermare a sensi dell'art. 12 della Delib. in parola. Nessuno chiede di parlare per cui il Presidente mette a voti la proposta confermare l'oppressione approvata ad unanimità.

A. 87 - Sulle modificazioni proposte al Regolamento per la gestione del capo consumo

Ogg. III

Il Sig. Presidente espone che a seguito della precedente deliberazione del 18 luglio 1915 con la quale veniva approvato con opportuni emendamenti (art. 3° e 4°) il Regolamento proposto con foglio 3 del n. 5115 del G. Dintorni Capo Consumo - Leoluca - per la gestione del capo consumo nel 1. v. Decennio, il Capo Consumo stesso con nota del 2-11-915 n. 5104 rimetteva copia del verb. 15 luglio della Repubblica Dintorni con i verbali nel confermare il Regolamento votato vennero adottate alcune variazioni al Regolamento precedentemente comunicato. E fa dar lettura del verbale stesso. Il Consiglio è unanime nel non rinviare quant'è stato deliberato nella seduta precedente del 18 luglio, per cui il Sig. Presidente, constatando che nessuna ha chiesto di parlare, propone la conferenza del Regolamento quale venne deliberato con la citata deliberazione del 18-11-915 n. 74, con l'adozione di quegli emendamenti, postando che, dopo l'approvazione unanime del bilancio, in conformità del Regolamento, in autunno venisse nominato al capo consumo facoltativo l'art. 12 di quello accordato col primo Regolamento. Il Consiglio approva unanimemente e per alzata e seduta la proposta del Dintorni.

Seduta del 29-12-915

A. 88 -
Acquisto
scarpata terra =
nigle pullo
Scoties

Ogg. IV

Il Presidente fa dar lettura al Consiglio del foglio 8° numero
n. 88 e dell'art. precedent. La cui sostanza che l'Am-
min. Prof. del Permario è disposto a cedere in proprietà al
Comune il tratto di terreno situato nella scarpata
interna dello scortico al n. 2268 fin qui concess
in uso gratuito ^{al Comune} che mette all'istituto macello
cont. - Il prezzo della cessione è di lire 200 ducento
Aggirando il Sr. Presidente che la Giunta, nell'intento
di ^{adempimento} subito alla stipulazione del contratto
l'acquisto pochi non abbiano ad opporsi ostacoli di sorta
all'impiego del macello da tempo deliberato e per il
qual la Cass. D. P. eto ad accordare già il mutuo di
favore, avrebbe trovata la somma all'uso oc-
corrente prelevando L. 200 - Dall'art. 119 (ricovero
indigent); che presenta economia, previa ist. Supra
di un nuovo articolo 18 ^{quale} al titolo II del
bilancio in corso - Aperta la discussione il
Consiglio senza far verbo al dissenso della
Giunta, per cui il Sr. Presidente, constatato
che nessuno ha osservazioni in contrario mette
in esecuzion la proposta d'acquisto della menzi-
nata pora di terreno d'annuale d'accesso alla
istituto macello per il prezzo di lire 200 ducento
come sopra prelevatis; ricorrendo approvata la
proposta per alzata e caduta ed alla unanimità

A. 870 - II
Secret
24-1-916
d'anzich
all'acquisto
Il Prefetto
f. Carbone

A. 89
Provvedimenti
contabili
nell'esercizio
in corso

Ogg. V

Espono il Sr. Presidente che per poter far luogo
al pagamento di alcune spese d'anzichesse dell'esercizio
in corso si rendono necessari d'istarsi, formi che la
Giunta proponga all'approvaz. del Consiglio per le
desorbite dalle sue facoltà. Tali sono:
- Dall'art. 43 (Cassa d'istarsi) all'art. 13 (Mun. ecc.) L. 413.64
- Dall' 77 (Riforma) " " " " 400.-
- Dall' 77 " " " " 63^a (Chiaia praod) " 100-
- " 61 e 61^b (salario statini e opere stat.) all'art. 63^a " 500-
- " 119 (ricovero indigent) all'art. " " 100-
- " 104 (Mortuo pro. b. dell.) " 67 (salario b. dell.) " 50-
In tal caso la Giunta propone pure l'approvaz. dei
seguenti prelevamenti dal fondo di Riserva (art. 77)
operati durante l'esercizio in corso:
a far. dell'art. 115 Lire 100 - a far. dell'art. 116 L. 20-
a far. dell'art 70 L. 346.92
Il Consiglio, senza discussione ed a voti unanimi
approva - Dall'art. 27 (Sp. Reg.) al 90^{mo} ^{quale} resp. by. R. M. al
Vot. per lo non dante L. 122: (Approv. approvata)

Ogg. 217
12-1-916
Il Prefetto
f. Carbone



A. 90
Dimissioni del
Sr. Rado Gattano
da Membro della
Congr. d'Arma
& provvedimenti

Ogg. VI

Il Segret. Provinciale del Sr. Presidente da lettura
del foglio 13 corr. col quale il Sr. Rado Gattano presen-
ta le sue dimissioni dall'uff. di membro della locale
Congr. d'Arma ed avverte che fatte pratiche presso il
medesimo perché egli desiderasse della spesa Determinazione
non fu possibile ottenere il desiderato ritiro delle dette
dimissioni. Ragione quindi l'accettazione delle dimissioni
dell' - Il Consiglio ad unanimità e nelle forme di
legge delibera l'accettazione delle dimissioni Rado
Dopo qualche scambio di idee per la nomina del
sostituto, non essendo il Sr. Capitano riuscito a trovare
persona adatta per il posto rimasto vacante, la nomina
stessa viene rinviata alla prossima riunione consiliare

A. 21
V. 11-1-96
M. Gattano
f. Schuberger

A. 91
Nomina di
un Rappresentante
com. al
Patronato
scolasco

Ogg. VII

Il Sr. Pres. ricorda che per l'art. 8 dello Statuto
del locale Patronato scol. il Consiglio è chiamato
ad eleggere fuori del suo seno, un rappresentante
del Comune al Patronato stesso - Girato e posta
raccolta le schede si ottiene il seguente risultato:
Votanti 4 schede 11:
Campiano Natali vot. 3 - Matteotti 2 - Ghirelli 1
eletto il Sr. Campiano -

A. 79
V. 14-1-96
M. Gattano
M. Gattano

A. 92
Intorno allo
allargamento
del viale della
Stazione

Ogg. VIII

Il Sr. Presidente espone come già in relazione sua e della
Giunta di appagare l'ordine dipendente del paese circa
l'allargamento del viale della stazione che va mostran-
dosi sempre più necessario - L'ordine che le pratiche
esperte presso il Sr. Prof. Zanetti per l'abbattimento
delle poche piantagioni di piante proprietà d'averi che occor-
rebbero all'uopo estirpare e levare della strada della
Stazione ove l'allargamento dovrebbe avvenire, sono
condotti a buon punto potendosi calcolare che l'interese
fatto si limiterà ad chiedere espere un tempo sempre
indeterminato, appena possibile in rapporto alla spesa che
occorrerà per l'esecuzione dei lavori -
Oppure che l'Amministrazione nell'intento di approfittare
dell'imminente espone ed allargamento del canale
Scorticco, porrebbe dall'opposto lato del viale della
Stazione - opera che metterebbe in grado il Comune di utilizzare
con una spesa relativamente assai lieve il terreno
esistente - avrebbe provato modo di impiegare la
somma di lire 1400 - circa per la spesa di medici-
cinali e viveri, per devolubili più o meno a favore
dei buoni occorrenti per l'allargamento del viale della
Stazione però ricevuti ancora il preventivo

A. 219 - 11
V. 10-1-96
M. Gattano
M. Gattano

Securis occurrentes credi utile in tanto si deliberare
 la massima del progetto allargamento istituito
 all'ing. appit art. 128 inter alia al titolo II del bilancio
 in capo con la somma di L. 1400 milleguattro =
 cento da prelevarsi dall'istato art. 75^o medesimo
 ai fondi che si preleva esuberanti, riservati al
 Consiglio ogni ulteriore definitivo provvedimento
 Dopo breve discussione il Consiglio ad
 unanimità di voti, espresse palesemente,
 approva la fatta proposta.

Esaurito l'ordine del giorno il Presidente
 dichiara chiusa la seduta previa delega
 da parte del Consiglio, fatta alla Giunta
 Municipale, di approvare il presente verbale

Approvato, per espresa delegazione del Consiglio,
 il presente processo verbale della seduta
 29 Decembris 1919 oggi 29 Decembris 1919.

L'Assessore

IL SINDACO

[Signature]



Il Segretario
[Signature]

Pubblicato il presente P.V. del 29 Decembris 1919 nel
 giorno 30 Decembris 1919 all'Albo Comunale
 Reclamazioni: nessuno
 Il Sindaco



IL VERGATORE COMUNALE
[Signature]